



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

14 febbraio 2021

Ultima dopo l'Epifania

Anno B

Messale Ambrosiano, p. 404

Libro delle Vigilie, p. 107

Domenica detta «del perdono»

«Formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo»: è l'invito al centro di questa Domenica che precede l'inizio della Quaresima. Nella parabola del fariseo e del pubblicano è descritta la nostra stessa esperienza di fede. Il fariseo, «traboccante della propria sicurezza e delle proprie virtù, è centrato solo su di sé. La preghiera del pubblicano ci aiuta invece a capire che cosa è gradito a Dio. Egli non comincia dai propri meriti, ma dalle sue mancanze; non dalla sua ricchezza, ma dalla sua povertà: sente una povertà di vita, perché nel peccato non si vive mai bene» (papa Francesco). Solo ripensando il nostro rapporto con Dio e con i fratelli, possiamo incontrare il perdono che rinnova il cuore e la vita. È questa la via che ogni discepolo del Signore deve percorrere.

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24,13a.36-48

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

In quello stesso giorno, mentre gli Undici e gli altri che erano con loro parlavano di queste cose, il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro:

«Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

ALL'INGRESSO

Gn 2,3; 4,2

T Dalla mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha ascoltato. Ho gridato dal fondo dell'abisso e tu, o Dio, hai udito la mia voce. So che tu sei un Dio clemente, paziente e misericordioso, e perdoni i nostri peccati.

Oppure:

CD 320

Tu sei come roccia di fedeltà:
se noi vacilliamo, ci sosterrai,
perché tu saldezza sarai per noi.
Certo non cadrà questa tenace rupe.

Tu sei come fuoco di carità:
se noi siamo spenti, c'infiammerai,
perché tu fervore sarai per noi.
Ecco: arderà nuova l'inerte vita.

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli carissimi, disponiamo il nostro spirito nella fede e nel pentimento, perché il Signore, nella sua infinita misericordia, ci renda meno indegni di accostarci alla mensa della Parola e dell'Eucaristia. *(Pausa di silenzio)*

S Tu che sei inviato dal Padre
per salvare i contriti di cuore:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu che sei la speranza dei peccatori:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Tu che confermi in noi ogni opera
e parola di bene: Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

GLORIA *

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio onnipotente, guida la nostra vita nell'obbedienza al tuo volere e dona di arricchire la propria esistenza con opere di giustizia a chi cerca di operare nel nome del Signore Gesù, il Figlio unico da te amato, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **T Amen.**

LETTURA

Is 54,5-10

Ti riprenderò con immenso amore, dice il Signore che ti usa misericordia.

Dio guarda a Israele come alla donna sposata in gioventù e ne scopre i tradimenti e le infedeltà ma, poiché la ama di un «amore immenso», decide di raccoglierla in casa e di usarle pietà e misericordia. Pone fine alla sua ira e non la minaccia più con i suoi castighi, ma, colmandola di nuovo del suo affetto, rinsalda con lei la sua «alleanza di pace».

Lettura del profeta Isaia

In quei giorni. Isaia disse: «Tuo sposo è il tuo creatore, Signore degli eserciti è il suo nome; tuo redentore è il Santo d'Israele, è chiamato Dio di tutta la terra. Come una donna abbandona-

ta e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore. Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù? – dice il tuo Dio –. Per un breve istante ti ho abbandonata, ma ti raccoglierò con immenso amore. In un impeto di collera ti ho nascosto per un poco il mio volto; ma con affetto perenne ho avuto pietà di te, dice il tuo redentore, il Signore. Ora è per me come ai giorni di Noè, quando giurai che non avrei più riversato le acque di Noè sulla terra; così ora giuro di non più adirarmi con te e di non più minacciarti. Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 129 (130)

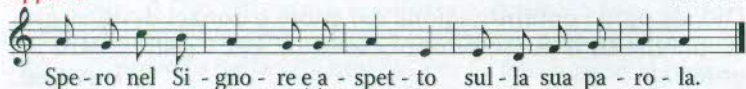
T L'anima mia spera nella tua parola.

*In canto **



Oppure:

CD 509



L Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **R**

L Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **R**

L Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. **R**

EPISTOLA

Rm 14,9-13

Non disprezzare il tuo fratello. Cristo è Signore dei morti e dei vivi.

Guardando a Cristo, che è giudice e «Signore dei morti e dei vivi», nessuno dovrà sentirsi in diritto di giudicare il proprio fratello. Al contrario, ciascuno sarà consapevole che, presentandosi «al tribunale di Dio», dovrà rendere conto di se stesso e delle proprie azioni e dovrà rispondere della propria responsabilità verso il fratello che pecca.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, per questo Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. Ma tu, perché giudichi il tuo fratello? E tu, perché disprezzi il tuo fratello? Tutti infatti ci presenteremo al tribunale di Dio, perché sta scritto: «Io vivo, dice il Signore: ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua renderà gloria a Dio». Quindi ciascuno di noi renderà conto di se stesso a Dio. D'ora in poi non giudichiamoci più gli uni gli altri; piuttosto fate in modo di non essere causa di inciampo o di scandalo per il fratello.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Ez 18,31 (Lourdes 14, mel. 2)

T Alleluia.

L Liberatevi da tutte le vostre iniquità, dice il Signore, formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo.

T Alleluia.

Il pubblicano e il fariseo.

Gesù disapprova due atteggiamenti falsamente religiosi: la «presunzione di essere giusti» e il disprezzo degli altri. Si presume giusto chi confonde la bontà morale con l'osservanza scrupolosa dei precetti della legge; disprezza gli altri chi non fa l'esperienza del perdono. L'elogio del pubblicano non è per i suoi peccati, ma per l'umiltà con cui li riconosce.

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.**DOPO IL VANGELO**

Cf 2Mac 1,24-25.27a

T Signore Dio, Creatore di tutte le cose, terribile e forte, giusto e pietoso, tu che solo sei buono, tu che doni ogni cosa, raduna il nostro popolo disperso.

Oppure:

CD 502

Ricorda la promessa fatta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.
Questo mi consola nella mia miseria;
la tua Parola mi dona la vita.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, imitando l'umiltà del pubblicano, presentiamo al Padre, ricco di grazia e perdono, le preghiere che nascono dal cuore.

T Mostraci, Signore, la tua misericordia.

L Per la Chiesa: sappia suscitare la conversione dei cuori e sia sempre il luogo dell'accoglienza e del perdono fraterno, ti preghiamo. **R**

L Per quanti cercano la verità con sincerità: trovino nel tuo Figlio Gesù la risposta al proprio desiderio di libertà, ti preghiamo. **R**

L Per i carcerati, le persone emarginate e per quanti sono abbandonati nella solitudine: nella nostra vicinanza e concreta solidarietà sperimentino la tua tenerezza di Padre, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Accogli, o Padre, nella tua bontà infinita i desideri del tuo popolo in preghiera: aiutaci a conoscere le esigenze della tua legge di grazia e infondici la forza di attuarle nella nostra vita.

T Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Accogli, o Dio altissimo, le offerte che umilmente ti presentiamo; donaci la grazia di una dedizione piena e sincera e il conseguimento della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. È giusto esaltare la tua gloria con questa offerta sacrificale che in tutta la terra si eleva dalla sparsa moltitudine delle genti e per la forza del tuo Spirito diventa in ogni celebrazione l'unico santo corpo del Signore. E anche noi, che in tutto il mondo siamo invitati alla comunione di questo Pane e di questo Calice, abbiamo la certezza di inserirci in Cristo come membra vive e di formare un'unica Chiesa. Per questo mistero di grazia, uniti a tutte le creature che ti riconoscono Padre, con voce unanime innalziamo l'inno di lode:

T Santo... *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 74,2

T Noi ti rendiamo grazie, o Dio; invocando il tuo nome, narriamo i tuoi prodigi.

*Oppure: **

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore,
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

PADRE NOSTRO

T Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così

in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

Cf Sal 89,3; Gal 6,10; Ap 3,5

T «Convertitevi finché è tempo, figli degli uomini, – dice il Signore –. E io scriverò i vostri nomi nel libro del Padre mio che è nei cieli».

Oppure:

CD 136

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!

Fratello buono, che rinfranchi il passo:

nessuno è solo se tu lo sorreggi, grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!

Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:

sei tu la luce per l'eterna festa, grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!

Una dimora troverà con gioia:

dentro l'aspetti, tu sarai l'amico, grande Signore!

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

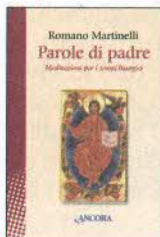
(Pausa di silenzio)

In virtù del sacrificio che abbiamo compiuto, purificaci, o Dio, da ogni contaminazione del cuore e donaci desideri giusti perché tu li possa sempre esaudire. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

S. Messa di inizio Quaresima e Via Crucis nelle sette zone pastorali

Domenica 21 febbraio inizia la Quaresima ambrosiana. Alle ore 17.30 in Duomo l'Arcivescovo mons. Mario Delpini presiederà la Santa Messa con il Rito di Imposizione delle Ceneri. Anche quest'anno viene proposta nelle zone pastorali della Diocesi la Via Crucis presieduta dall'Arcivescovo. Ecco gli appuntamenti: venerdì 26 febbraio in zona 2 – Varese; venerdì 5 marzo in zona 6 – Melegnano; venerdì 12 marzo in zona 3 – Lecco; martedì 16 marzo in zona 5 – Monza; venerdì 19 marzo in zona 4 – Rho; martedì 23 marzo in zona 1 – Milano; venerdì 26 marzo in zona 7 – Sesto San Giovanni. Per luoghi e orari www.chiesadimilano.it



Romano Martinelli

Parole di padre

Meditazioni per i tempi liturgici

Pagine 192

In questa raccolta di meditazioni l'Autore esprime la sapienza accumulata nell'incontro col Signore e con le persone incontrate per la direzione spirituale.

ANCORA

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 10 - Anno 36 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 29-7-2020, B. Marinoni Vic. ep.